PE-n1000---

03/01/2022

Monday

PE-n1000-castello-Legnano.mp4 Discussione: Castello di Legnano

Il Castello di Legnano, noto anche come Castello di San Giorgio, è un maniero di origine medievale che riveste un importante valore storico e paesaggistico per la città di Legnano.

Contesto Storico e Posizione Geografica Il castello si trova al margine meridionale della città di Legnano, situato su una vera e propria isola. Quest'isola è formata dal Fiume Olona e, in parte, dalla Roggia Molinara, un tempo ottenuta per alimentare un vecchio mulino a sud dell'isola. Questa posizione, a cavallo tra il tessuto urbano e la campagna circostante, connota la sua vocazione originaria. I primi insediamenti documentati risalgono al 1232, quando nell'area sorgeva il convento agostiniano di San Giorgio, con annessa una cappella. Il territorio circostante era coltivato dai monaci.

I momenti salienti della storia del complesso includono: • 1445: L'area divenne proprietà della famiglia Lampugnani, a cui si devono le prime fortificazioni e l'ampliamento del castello. • 1775: Il marchese di Cornaggia trasformò la struttura prima in un palazzo residenziale e poi in una cascina (azienda agricola). • Secolo scorso: Il castello subì un progressivo abbandono, venendo adibito persino a ricovero per animali d'allevamento. Oggi, l'intera isola è di proprietà comunale. All'interno del castello hanno sede il Comitato per il Palio di Legnano e il Museo Civico di Storia Locale. La cappella dell'originario convento è in corso di restauro.

Il Progetto "Ripensiamo il castello" Il castello di Legnano è stato il soggetto di una mostra intitolata "Dal sogno ripensare il castello," tenutasi presso la Galleria Cantoni dal 22 al 30 aprile 2014. L'evento presentava i progetti degli allievi del Master di Progettazione e Conservazione del Giardino e del Paesaggio del Politecnico di Milano e della Fondazione Minoprio. Questi progetti di riqualificazione sono partiti dalla constatazione di una profonda frattura tra il castello e la città, e dalla necessità di intervenire su un'area parzialmente degradata.

I principali obiettivi e interventi proposti dagli allievi includevano:

- [x] 1. Connessione e Accessibilità: Riconnettere il castello al centro cittadino, al vicino Parco Castello e al Parco dei Mulini. La proposta di costruire un ponte ciclopedonale per l'attraversamento di Viale Toselli, una strada ad alto traffico. Altri progetti prevedevano la creazione di nuovi ponti e il restauro dei ponti esistenti (come il ponte storico o quello seicentesco). Realizzare percorsi ciclopedonali ad anello lungo le sponde dell'Olona o anelli in terra battuta per manifestazioni.

2. Riqualificazione del Paesaggio e Filtro Urbano: L'idea centrale era di schermare il castello dalla zona urbana degradata, spesso tramite barriere vegetali o "filari di alberi". È stato proposto un "bosco parcheggio" e la riorganizzazione del parcheggio esistente, utilizzando essenze che dialoghino con lo spirito del luogo. Le scelte vegetazionali si sono concentrate sull'uso di specie rustiche e autoctone e sulla necessità di considerare la presenza del tarlo asiatico. Un progetto mirava a valorizzare la natura circostante creando una terrazza sul fiume e riqualificando l'area umida, o attraverso la realizzazione di una passerella continua in legno protesa sopra l'Olona.

3. Destinazioni d'Uso e Funzionalità: Trasformare il castello in un centro di aggregazione e un fulcro di attività culturali, espositive e sociali. Le proposte includevano l'istituzione di un ristorante, una caffetteria, aule per laboratori didattici, un padiglione espositivo per mostre temporanee, e spazi per eventi di Palio, concerti e mercatini agricoli/artigianali. Si è suggerito di valorizzare l'aspetto agricolo/produttivo del luogo attraverso la creazione di un orto urbano produttivo o giardini tematici che raccontassero la storia del castello (giardino medievale, all'italiana, orti). Un progetto specifico mirava a destinare l'uso futuro del castello alle scuole materne e primarie per sensibilizzare al tema del verde.

4. Elementi Architettonici e Simbolici: Alcuni progetti prevedevano l'uso della figura esagonale come elemento cardine per connettere gli spazi, simbolo di fortuna e prosperità nel Medioevo. Altri hanno introdotto elementi simbolici come il "drago protagonista" (rimando alla storia di San Giorgio), che attraverso fenditure nel terreno e l'uso di essenze specifiche (come l'erba imperata cilindrica a rappresentare il fuoco) accompagnava il visitatore nel cortile. Un progetto proponeva di creare un padiglione in ferro e vetro per ospitare eventi che necessitavano di ampi spazi coperti.

- [ ] Task 2

PE-n1001-drago-protagonistax.mp4 Discussione: Drago protagonista.

Il concetto di "drago protagonista" (drago protagonista) è un elemento progettuale fortemente simbolico che emerge all'interno della mostra "Dal sogno ripensare il castello", una presentazione dei lavori degli allievi del Master di Progettazione e Conservazione del Giardino e del Paesaggio del Politecnico di Milano. Questa figura è stata proposta nel progetto di riqualificazione del Castello di Legnano (Castello di San Giorgio) sviluppato da Beatrice Lampugnani. Di seguito sono riportati i dettagli sul concetto e la sua manifestazione:

Simbolismo e Ruolo Il drago protagonista funge da elemento centrale e da nuovo guardiano del castello. La sua presenza è un rimando alla storia di San Giorgio, a cui il castello è dedicato (il primo insediamento documentato fu il convento agostiniano di San Giorgio nel 1232). L'intento progettuale era quello di far sentire la presenza del drago senza che fosse sfacciatamente dichiarato. Il drago è immaginato come un essere che entra ed esce dal terreno, concedendo l'accesso al castello ai visitatori.

Realizzazione Paesaggistica La figura del drago viene rappresentata attraverso specifiche scelte vegetazionali e l'uso di materiali nel cortile del castello:
1. La Schiena Sommersa: La schiena del drago sommerso è dichiarata dalla disposizione ad opus incertum del servizio.
2. L'Anima e il Fuoco: L'anima del drago si manifesta tramite fenditure nel terreno. Da queste spaccature e fenditure fanno capolino graminacee e piante perenni. In particolare, fasci di imperata cilindrica ci stagliano rappresentando il fuoco.
3. Ammorbidimento: Questo elemento di "fuoco" è ammorbidito dall'uso della festuca scoparia (Gautieri). Il drago accompagna idealmente il visitatore lungo il cortile del castello, guidandolo fino al fulcro della piazzetta posteriore, destinata a ospitare il mercato medievale. L'obiettivo generale del progetto era quello di attrarre l'attenzione dei passanti, facendo in modo che si girassero verso il castello, in un'area in cui la natura stava riprendendo il suo posto in modo "silenzioso e ordinato".

- [ ] Task 3

PE-n1002-giardini-terrazze.mp4 Discussione: Giardini terrazze.

Il concetto di "Giardini terrazze" (inteso come progettazione di giardini e terrazze) emerge nei documenti come un campo di competenza specifico nel contesto del recupero del Castello di Legnano e come elemento di riqualificazione paesaggistica e strutturale proposto dagli allievi del Master in Progettazione e Conservazione del Giardino e del Paesaggio del Politecnico di Milano.

Ecco come il tema si manifesta nelle fonti:

1. Competenza Professionale La realizzazione di giardini, terrazze e aree verdi in genere è citata come parte dell'esperienza acquisita da Beatrice Lampugnani, una delle allieve che ha presentato un progetto per il castello.

2. Proposte di Terrazze (Strutturali e Contemplative) I progetti di riqualificazione hanno utilizzato l'elemento "terrazza" per valorizzare la posizione unica del castello, che sorge su un'isola circondata dal Fiume Olona: • Terrazza sul Fiume: Uno degli interventi proposti da Andrea Catano mirava alla progettazione di una terrazza sul fiume e alla riqualificazione dell'area umida e della parte più bassa, con l'obiettivo di esaltare la particolarità del maniero valorizzando sia il suo valore storico che quello naturale legato all'acqua. • Terrazze a Sbalzo: Guido Mozzanica, nel suo progetto, ha previsto la realizzazione di una passerella continua in legno che si impone come segno forte negli spazi aperti dell'Isola. Questa passerella è in parte protesa sopra l'Olona e si affaccia occasionalmente sul fiume con terrazze a sbalzo, le quali sono destinate al ristoro e alla contemplazione del paesaggio naturalistico e fluviale.

3. Progetti di Giardini (Tematici e Funzionali) Diversi allievi hanno focalizzato la loro attenzione sulla creazione o il recupero di giardini all'interno o nelle pertinenze del castello, spesso con forte connotazione storica o produttiva: • Giardini Tematici: Lucrezia De Santis ha proposto che le corti interne del castello ospitino giardini tematici per raccontare la storia del Castello di San Giorgio: Il giardino medievale, rappresentando la prima fase storica (1261-1426), era costituito da aiuole di piante medicinali, aromatiche e tintorie, alberi da frutto e un vivarium. Il giardino all'italiana, che rappresentava la fase successiva (1426-1729), era composto da siepi di bosso potate in forme rigide e geometriche. Orti retrostanti la casa del custode simboleggiavano l'ultima fase storica, quando il castello fu convertito in azienda agricola. • Giardini come Alternativa: Paola Calandri ha suggerito che i giardini del castello fungessero da alternativa al vicino Parco del Castello, offrendo un luogo appartato per passeggiare e stare a contatto con la natura. Il suo progetto si ispirava agli antichi parterres rinascimentali, ma rivisitati in chiave contemporanea, e prevedeva la realizzazione di un frutteto fiorito. • Giardini Produttivi e Didattici: Altri progetti includevano la creazione di un orto urbano produttivo e un frutteto, o la realizzazione di orti didattici per le scuole primarie in vasche quadrate rialzate, dove coltivare piante ornamentali e da orto. • Elementi di Paesaggio: Nel progetto di Silvia Canali si prevedeva la realizzazione di un parterre composto da quattro prati simmetrici e una vasca circolare centrale.

Tuesday

PE-n1003-xxx-xxx.mp4 Discussione: Natura e storia.

Il tema della Natura e Storia emerge con forza in diversi contesti trattati nelle fonti, sottolineando come gli elementi ambientali (fiumi, boschi, il sole, il mare) non siano semplici sfondi, ma componenti integranti e simboliche della memoria collettiva e della progettazione umana, sia antica che moderna. I principali ambiti in cui questa dualità si manifesta sono il recupero del Castello di Legnano, la riqualificazione dell'ex Sanatorio Regina Elena, l'archeoastronomia applicata alle chiese cristiane e l'interpretazione delle statue Moai.
1. Castello di Legnano: Dalla Vocazione Agricola alla Riconnessione Paesaggistica Il Castello di Legnano (Castello di San Giorgio) è un esempio lampante di come storia e natura si intreccino in un luogo specifico.

Contesto Geografico e Storico Il castello sorge su una vera e propria isola, formata dal Fiume Olona e dalla Roggia Molinara. Questa posizione particolare, a cavallo tra la città e la campagna, connota la sua vocazione agricola. La storia del sito risale al 1232 con il convento agostiniano di San Giorgio, con il territorio circostante che era coltivato dai monaci. Successivamente, nel Settecento, fu trasformato in una cascina (azienda agricola).

Progetti di Riqualificazione I progetti degli allievi del Master in Progettazione e Conservazione del Giardino e del Paesaggio hanno cercato di valorizzare entrambi gli aspetti: • Valorizzazione Dicotomica: La riqualificazione mirava a esaltare la particolarità del maniero che sorge su un'isola, valorizzando da un lato il valore storico (il castello) e dall'altro il valore naturale (l'acqua). • Narrativa Storica attraverso le Piante: Nel progetto di Lucrezia De Santis, la storia del Castello di San Giorgio doveva essere raccontata attraverso giardini tematici basati su precise scelte vegetazionali. Il giardino medievale (1261-1426) era composto da aiuole di piante medicinali, aromatiche e tintorie e un vivarium. Il giardino all'italiana (1426-1729) era definito da siepi di bosso potate in forme rigide. Gli orti retrostanti la casa del custode rappresentavano l'ultima fase storica, quando il castello fu convertito in azienda agricola. • Schermatura e Intimità: Alberto Magini proponeva di schermare il castello dalla zona urbana degradata per restituire all'isola la magia e l'intimità di un luogo avvolto dal bosco. Le scelte vegetazionali puntavano a rievocare l'ambiente del sottobosco italiano. • Fruizione Naturalistica: Il progetto di Guido Mozzanica trattava la metà sud dell'isola come un parco naturalistico, con interventi volti a favorire una fruizione naturalistica d'insieme del sistema faunistico e vegetale tipico di questo territorio. • Simbolismo Naturale/Storico: Il progetto del "drago protagonista" di Beatrice Lampugnani richiamava la storia di San Giorgio. La natura veniva usata per rappresentare la figura: fasci di imperata cilindrica si stagliavano per rappresentare il fuoco, ammorbiditi dalla festuca scoparia.

- [ ]

2. Archeoastronomia e Simbolismo Cosmico Nel contesto delle chiese cristiane antiche e medievali, la storia dell'architettura si fonde con le leggi della natura e del cosmo. • Orientazione Astronomica: Fin dai primordi del Cristianesimo era consuetudine orientare i luoghi di culto (templi) seguendo determinati criteri astronomici. Il criterio "Versus Solem Orientem" collegava la salvezza e la rinascita alla generica direzione cardinale orientale. • Simbologia Solare: Gesù Cristo era associato al simbolo del Sole, identificato come Sol justitiae, Sol Invictus, Sol Salutis. Questo forte legame tra simbologia solare e Cristo imponeva un'attenta progettazione e orientazione rispetto alle fondamentali direzioni astronomiche. • Ruolo dell'Archeoastronomia: Spetta all'Archeoastronomia analizzare e chiarire, caso per caso, le tecniche geometriche, pratiche, simboliche ed esoteriche che hanno determinato le particolari orientazioni astronomiche osservabili nelle chiese antiche o medievali.

3. Statues Moai: Memoria di Catastrofi Naturali e Cosmogonia Le statue Moai sull'Isola di Pasqua dimostrano un legame tra la civiltà antica e i fenomeni naturali, spesso interpretati come avvertimenti o marcatori celesti. • Materiale Naturale e Storia: Queste gigantesche sculture sono scolpite da roccia vulcanica. • Simboli Celesti e Catastrofi: Le scansioni AI hanno rivelato incisioni sui torsi, invisibili ad occhio nudo, che includevano spirali, crescenti e motivi solari. Alcuni esperti suggeriscono che questi disegni potrebbero essere allineamenti astronomici o mappe stellari, indicando che le statue potrebbero aver funzionato come strumenti del tempo che collegavano il cielo e la terra. • Avvertimenti Naturali: Una delle scoperte più inquietanti è un'incisione che mostra una figura inghiottita dalle onde, interpretata da alcuni esperti come la registrazione di un'antica catastrofe, forse uno tsunami o un'alluvione che devastò l'isola. Secondo la teoria del contenimento, i Moai furono piantati come guardiani non solo per onorare gli antenati, ma per sigillare qualcosa sotto l'isola che non doveva essere disturbato. • Identità e Territorio: Per il popolo Rapanui, i Moai sono i volti viventi degli antenati, guardiani sacri legati alla terra familiare e all'identità.

4. Solarium dell'Ex Sanatorio: Recupero della Memoria nel Verde Urbano Il recupero dei solarium nel Parco dell'ex Sanatorio Regina Elena a Legnano unisce la riabilitazione di strutture storiche degradate con la valorizzazione di un ambiente naturale essenziale. • Memoria e Ambiente: I solarium, un tempo destinati alla cura dei pazienti affetti da tubercolosi, non sono più solo "brandelli della memoria storica collettiva," ma tornano a essere luoghi vivi per eventi sociali e culturali. Il parco circostante è descritto come un "polmone verde". • Sostenibilità e Storia: L'inaugurazione della riqualificazione si inserisce nel programma tradizionale di sostenibilità ambientale chiamato "Onomastico della Terra". Il progetto più ampio per il parco prevede la riproposizione dei percorsi storici insieme alla cura delle essenze autoctone e la creazione di un hotel per insetti.

PE-n1004-xxx-xxx.mp4 Discussione: Progettazione paesaggistica.

La progettazione paesaggistica (o architettura del paesaggio) è stata il fulcro dei lavori di riqualificazione proposti per il Castello di Legnano e per il Parco dell'Ex Sanatorio Regina Elena. Questa disciplina è stata promossa e sviluppata dagli allievi del Master di Progettazione e Conservazione del Giardino e del Paesaggio, organizzato dal Politecnico di Milano in collaborazione con la Fondazione Minoprio. Il Master forma esperti capaci di analizzare il paesaggio e l'ambiente, eseguire progetti per la creazione di nuovi spazi, padroneggiare le metodiche di indagine storica e intervenire per il recupero di beni culturali come parchi storici e architetture vegetali. Gli allievi hanno applicato le loro competenze in esercitazioni progettuali a diverse scale, inclusa la scala paesaggistica. Di seguito si discutono i principi e gli interventi chiave emersi nei progetti di progettazione paesaggistica.

1. Progettazione Paesaggistica al Castello di Legnano Il Castello di Legnano, situato su un'isola tra il Fiume Olona e la Roggia Molinara, richiedeva un intervento urgente a causa della profonda frattura tra il maniero e la città, e del rilevante valore storico-paesaggistico dell'area, sebbene parzialmente inglobata in un tessuto urbano degradato. Obiettivi Centrali della Progettazione L'obiettivo principale era dare nuova vita al castello, trasformandolo in un fulcro di un sistema allargato di spazi pubblici e in un centro di aggregazione, attraverso: • La riconnessione del castello al centro cittadino, al Parco Castello e al Parco dei Mulini, tramite il potenziamento dei percorsi ciclopedonali. • L'esaltazione della particolarità del maniero che sorge su un'isola, valorizzando sia il suo valore storico sia il valore naturale legato all'acqua. Interventi Paesaggistici Specifici I progetti degli allievi hanno introdotto diverse soluzioni innovative e funzionali:

a) Schermatura, Filtro e Rievocazione Ambientale: • Schermature Verdi: La necessità di schermare il castello dalla vicina zona urbana degradata (inclusi Luna Park e traffico di Viale Toselli) è stata fondamentale. • Bosco Parcheggio: È stata proposta la riorganizzazione del parcheggio esistente, come un "bosco parcheggio", e l'uso di essenze arboree che dialoghino con lo spirito del luogo. • Scelte Vegetazionali: Si è puntato su vegetazione rustica e autoctona, spesso selezionando piante non attaccabili dal tarlo asiatico. Le scelte miravano a rievocare l'ambiente del sottobosco italiano o della brughiera (usando ad esempio Erica in varietà).

- [ ]

b) Connessioni e Strutture Lineari: • Ponti e Passerelle: Proposte strutturali includevano la costruzione di un ponte ciclopedonale per l'attraversamento di Viale Toselli, la realizzazione di due nuovi ponti, e il restauro di ponti esistenti (come il ponte seicentesco). • Terrazze Contemplative: Guido Mozzanica ha proposto una passerella continua in legno protesa sul Fiume Olona, con terrazze a sbalzo destinate al ristoro e alla contemplazione del paesaggio naturalistico e fluviale. Un altro progetto prevedeva una terrazza sul fiume per riqualificare l'area umida. • Percorsi Circolari: La creazione di un percorso ciclopedonale ad anello lungo le sponde dell'Olona per la fruizione naturalistica e sportiva.

c) Giardini Tematici e Funzionali: • Narrazione Storica: Lucrezia De Santis ha ideato giardini tematici nelle corti interne per raccontare la storia del castello attraverso le piante. Questi includevano il giardino medievale (con piante medicinali, aromatiche e tintorie) e il giardino all'italiana (con siepi di bosso potate). • Funzione Produttiva e Didattica: Sono state proposte aree dedicate a un orto urbano produttivo e a un frutteto. Si suggeriva anche l'uso di vasche quadrate rialzate per orti didattici per le scuole primarie. • Simbolismo Vegetale: L'utilizzo di alberi come Morus nigra Fruitless (moro) per segnalare i confini e Tilia cordata (tigli) per simboleggiare il legame con la realtà urbana.

d) Simbolismo Unificante: • Elementi Geometrici: È stata scelta la figura esagonale come elemento cardine per connettere tutti gli spazi, simbolo di fortuna e prosperità nel Medioevo. • Il Drago Paesaggistico: Beatrice Lampugnani ha introdotto il concetto di "drago protagonista", nuovo guardiano del castello, rappresentato da fenditure nel terreno nel cortile. L'uso di fasci di imperata cilindrica si stagliava per rappresentare il fuoco, mentre la festuca scoparia ammorbidiva l'effetto.

2. Progettazione Paesaggistica al Parco Ex Sanatorio Regina Elena Anche il progetto di riqualificazione del Parco dell'ex Sanatorio Regina Elena (il "polmone verde" inaugurato nel 1924) si concentra sulla progettazione paesaggistica e ambientale, nell'ambito del progetto più ampio "La scuola si fa città – Paesaggi della comunicazione e sensorialità inclusiva". Gli interventi di riqualificazione paesaggistica in questo parco prevedono specificatamente: • La riproposizione dei percorsi storici. • La cura delle essenze autoctone. • La creazione di un'area giochi inclusiva. • La creazione di un hotel per insetti. Questi interventi hanno lo scopo di valorizzare l'ambiente del parco per farlo diventare un vero luogo di comunità.

- [ ] Task 3

Wednesday

PE-n1005-xxx-xxx.mp4 Discussione: Restauro e gestione.

Certamente. Sulla base delle informazioni fornite dalle fonti, il tema del Restauro e gestione emerge in relazione a diversi progetti di riqualificazione di beni culturali e ambientali nel territorio di Legnano, in particolare per il Castello di Legnano e per l'ex Sanatorio Regina Elena.

1. Rest beni culturali e ambientali nel territorio di Legnano, in particolare per il Castello di Legnano e per l'ex Sanatorio Regina Elena.
1. Restauro e Riqualificazione di Strutture (Ex Sanatorio Regina Elena) Il recupero dei due solarium all'interno del Parco dell'ex Sanatorio Regina Elena (noto anche come parco ex Ila) a Legnano rappresenta un esempio concreto di restauro mirato alla rigenerazione urbana e alla conservazione della memoria storica.

Contesto e Obiettivi: I solarium erano edifici storici, inaugurati nel 1924, un tempo utilizzati per la cura dei pazienti colpiti da tubercolosi. Per decenni sono stati abbandonati e versavano in condizioni di degrado. L'intervento è descritto come un "tassello importante nella politica di rigenerazione urbana".

Lavori di Restauro: I lavori di riqualificazione, del valore complessivo di circa 1 milione e 232mila euro:
1. Hanno permesso di consolidare le strutture.
2. Hanno incluso la rimozione dell'amianto.
3. Hanno portato al restauro delle superfici e dei serramenti.
4. Hanno previsto la ricostruzione della copertura secondo il modello originario. Gestione e Funzione Futura: Il recupero ha restituito alla città spazi pienamente accessibili. L'inaugurazione dei solarium segna la loro trasformazione da "brandelli della memoria storica collettiva" in luoghi vivi. La gestione futura si concentrerà sull'animazione sociale e culturale del parco: • Gli spazi sono destinati a ospitare eventi culturali, espositivi e sociali. • Il progetto prevede anche lo svolgimento di attività formative. • Un elemento cardine sarà la gestione partecipata delle aree, curata da una rete di associazioni che si occuperà dell'apertura quotidiana e dell'organizzazione di attività formative ed eventi inclusivi.

- [ ]

2. Conservazione e Gestione nel Contesto del Castello di Legnano La riqualificazione del Castello di Legnano, Discussione: a nei progetti degli allievi del Master in Progettazione e Conservazione del Giardino e del Paesaggio, affronta i temi del restauro (in senso ampio) e della gestione funzionale e manutentiva.

Formazione e Competenze Il Master stesso ha tra i suoi obiettivi specifici l'insegnamento delle competenze necessarie per la gestione e la conservazione dei beni: • Padroneggiare le metodiche di indagine storica. • Intervenire per il recupero dei beni culturali quali parchi storici e architetture vegetali. • Programmare e gestire nuovi impianti e manutenzioni. • Una delle tre esercitazioni progettuali previste dal corso si concentrava sulla conservazione e gestione di un parco storico.

Proposte di Restauro Strutturale e Riqualificazione Nei progetti per il Castello, il restauro e la riqualificazione hanno incluso interventi specifici sulle infrastrutture esistenti: • Ponti Storici: Un progetto prevedeva il restauro del ponte storico e del ponte seicentesco. Silvia Canali proponeva la scorticatura dello strato bituminoso del piano di calpestio del ponte seicentesco e il ripristino dell'antica pavimentazione. • Recupero del Pozzo: È stato proposto il recupero del pozzo storico medievale nell'attuale rotonda. • Edifici: Il masterplan nel progetto di Lucrezia De Santis prevedeva la rifunzionalizzazione degli edifici per ospitare un ristorante, aule per laboratori didattici sulle piante e una serra di propagazione.

Gestione Funzionale e Manutenzione (Aspetto Paesaggistico) Molti progetti si sono concentrati sulla sostenibilità della gestione a lungo termine: • Manutenzione Minima: Beatrice Lampugnani ha scelto essenze vegetali (più o meno autoctone) specificamente selezionate per avere una manutenzione minima. • Piante Rustiche: Monica Bispo ha scelto piante rustiche capaci di resistere a basse temperature e che non sono attaccabili dal tarlo asiatico. Anche Andrea Catano ha proposto l'uso di vegetazione rustica per armonizzare e rinfrescare l'aria. • Gestione Partecipata/Economica: Per garantire la vitalità e la gestione continua dell'area, Chiara Limongelli ha proposto che il castello venisse dato in gestione a una associazione di pensionati, i quali si sarebbero occupati della manutenzione e della gestione dell'area, anche attraverso la produzione e commercializzazione dei loro prodotti agricoli. • Aree Funzionali: Il castello, dopo la riqualificazione, era destinato a ospitare funzioni gestibili come il Museo del Palio, un'ala riservata a corsi culturali/artistici, un ristorante, una caffetteria, e un padiglione espositivo per eventi temporanei. La piazzetta posteriore era destinata a ospitare il mercato medievale. Il Castello di Legnano ospita tuttora il Comitato per il Palio di Legnano e il Museo Civico di Storia Locale, e la cappella dell'originario convento è in corso di restauro.

PE-n1006-xxx-xxx.mp4 Discussione: Progetto unitario isola.

Il concetto di "progetto unitario isola" si riferisce a una strategia di riqualificazione paesaggistica che mira a considerare l'intera estensione dell'isola su cui sorge il Castello di Legnano (Castello di San Giorgio) come un unico sistema interconnesso, ponendo il maniero al centro di una rete di spazi pubblici più ampi. Questo approccio emerge in particolare nel progetto di Guido Mozzanica, sviluppato nell'ambito del Master di Progettazione e Conservazione del Giardino e del Paesaggio del Politecnico di Milano. Caratteristiche del Progetto Unitario La strategia progettuale si fonda sulla concezione del castello come fulcro di un sistema allargato di spazi pubblici.

1. Ambito e Estensione Il progetto unitario include l'intera estensione dell'isola su cui sorge il castello e si estende per includere il Fiume Olona. La visione si riflette anche nell'isolotto a sud, dove si trovano edifici agricoli abbandonati, che vengono recuperati e adibiti a funzione ricettiva e informativa.

2. Connessioni e Accessibilità Un ruolo centrale è assegnato alle connessioni infrastrutturali: • Il progetto mira a completare le vie ciclopedonali per collegare il castello al nucleo urbanizzato della città e al parco. • Altri progetti, in linea con l'idea unitaria di connettività, propongono percorsi ciclopedonali ad anello lungo le sponde dell'Olona e la riconnessione con il vicino Parco dei Mulini.

- [ ]

3. Suddivisione Funzionale (Settorializzazione) L'organizzazione del layout di progetto prevede una suddivisione funzionale delle aree pubbliche che procede con un'ottica di settorializzazione (dal pubblico al privato): • Le strutture del castello e il suo cortile sono il centro, dove si concentrano le funzioni pubbliche di servizio e di svago per attrarre l'utenza locale. • Questa centralità storica stimola l'interesse verso la preesistenza, che funge da centro di un parco estensivo espanso su tutta l'isola.
4. Parco Naturalistico della Metà Sud

Un aspetto fondamentale del progetto unitario è il trattamento specifico della metà sud dell'isola: • Questa zona è trattata come un parco naturalistico. • Gli interventi sono lievi e includono l'utilizzo di percorsi in calcestre e passerelle in legno sopraelevate. nsieme del sistema faunistico e vegetale tipico del territorio.

5. La Passerella Continua Un elemento distintivo del progetto unitario è una passerella continua in legno: • Essa si snoda parallelamente al Fiume Olona ed è in parte protesa sopra di esso. • Questa struttura si configura come un segno forte nel disegno degli spazi aperti dell'isola e come la modalità primaria di passeggio e fruizione delle aree verdi e del fiume stesso. • La passerella è interrotta occasionalmente da terrazze a sbalzo, destinate al ristoro e alla contemplazione del paesaggio naturalistico e fluviale.

PE-n1007-parco-cultura.mp4 Discussione: Parco cultura cibo.

Il progetto "Castello di Legnano, parco cultura e cibo" è la proposta elaborata da Elena Bombarda, allieva del Master di Progettazione e Conservazione del Giardino e del Paesaggio del Politecnico di Milano e della Fondazione Minoprio. Questo progetto di riqualificazione per il Castello di San Giorgio mira a trasformare l'area in un polo tematico che integri la storia del luogo con la promozione della cultura alimentare e agricola.

Contesto e Obiettivi Strategici Il Castello di Legnano è situato in un'area strategica di notevole interesse territoriale, sebbene periferica rispetto al centro comunale. La sua storia è strettamente legata alla natura e all'agricoltura, risalendo al 1232 come convento agostiniano di San Giorgio con annessa cappella e convento, dove il territorio circostante era coltivato dai monaci. Nel corso dei secoli, fu trasformato anche in cascina (azienda agricola). Il progetto di Elena Bombarda si propone di incrementare le attività che si svolgono all'interno del castello e nell'area circostante. Connessioni Paesaggistiche Un'esigenza fondamentale del progetto è inserirsi in maniera uniforme e armonica tra i parchi confinanti: • A est, confina con il Parco detto di Castello. • A sud, confina con il PL (Parco) dei Mulini. Il Parco dei Mulini opera già con una rete di cascine produttive a filiera corta che offrono un calendario fieristico e percorsi naturalistici e didattico-ricreativi.

- [ ]

Legame con Expo 2015 e Tema Alimentare Un elemento determinante nella scelta delle funzioni del progetto è il collegamento con l'evento Expo 2015 di Milano, il cui tema era "Nutrire il pianeta". Il progetto fa propri i principi ispiratori di Expo 2015, che incoraggiano:
1. L'educazione alimentare.
2. Il consumo dei prodotti locali a filiera corta.
3. La cultura del cibo e dell'agricoltura. Interventi Proposti Per onorare il tema "Parco cultura cibo" e i principi di Expo 2015, il progetto prevede interventi specifici che uniscono la funzionalità agricola e ricettiva: • Giardino Produttivo: La realizzazione di un giardino produttivo all'interno del castello. • Area Ristoro: La creazione di un'area ristoro dove i visitatori possano consumare prodotti tipici. • Percorsi a Mobilità Lenta: Il castello sarà collegato agli altri parchi del territorio e al centro urbano di Legnano attraverso percorsi culturali a mobilità lenta, da percorrere a piedi o in bicicletta.

Thursday

PE-n1008-expo-2015mp4 Discussione: Tema Expo 2015.

Il tema di Expo 2015 era "Nutrire il pianeta" (Nutrire il pianeta). Questo tema riveste una particolare importanza nel contesto della progettazione paesaggistica, in quanto ha influenzato direttamente il progetto di riqualificazione del Castello di Legnano presentato da Elena Bombarda, intitolato "Castello di Legnano, parco cultura e cibo". Ecco i dettagli riguardanti il Tema Expo 2015 e la sua rilevanza, secondo le fonti:

1. Tema e Ubicazione dell'Evento • Il Tema: Il tema dell'evento Expo 2015, previsto a Milano, era "Nutrire il pianeta". • Posizione Strategica: L'area dell'evento, Rho Fiera a Milano, era accessibile dal nuovo tracciato della Statale del Sempione, situato sulla sponda sinistra del Fiume Olona.

- [ ]

2. Principi Ispiratori e Loro Applicazione Il progetto del Castello di Legnano ha tenuto conto della "comunanza di luoghi e di intenti" con l'Expo. Pertanto, il progetto stesso si è ispirato ai principi promossi da Expo 2015, che incoraggiavano:
1. L'educazione alimentare.
2. Il consumo dei prodotti locali a filiera corta.
3. La cultura del cibo e dell'agricoltura.
3. Funzionalità Collegate al Tema Per onorare questi principi, il progetto del "parco cultura e cibo" per il Castello di Legnano prevedeva interventi specifici mirati a incrementare le attività del castello, tra cui: • La realizzazione di un giardino produttivo all'interno del castello. • La creazione di un'area ristoro dove i visitatori potessero consumare prodotti tipici. • Il collegamento del castello con gli altri parchi del territorio (come il Parco dei Mulini) e il centro urbano di Legnano tramite percorsi culturali a mobilità lenta (a piedi o in bicicletta), in linea con una visione di sostenibilità e di filiera corta. Inizia a digitare...

PE-n1009-elementi-disturbo.mp4 Discussione: Elementi di disturbo.

Il concetto di "Elementi di disturbo" (o fonti di disturbo) emerge in diverse aree trattate nelle fonti, spaziando dalla pianificazione paesaggistica e urbana, dove il termine è usato specificamente per indicare minacce ambientali e acustiche, fino a fenomeni geopolitici, economici e sociali che minano la stabilità e la qualità della vita su vasta scala. Di seguito una discussione degli elementi di disturbo riscontrati nei diversi contesti.
1. Elementi di Disturbo nella Progettazione Paesaggistica (Legnano) Nel contesto dei progetti di riqualificazione per il Castello di Legnano (Castello di San Giorgio), l'area circostante è stata identificata come parzialmente inglobata in un tessuto urbano degradato. Gli allievi del Master in Progettazione e Conservazione del Giardino e del Paesaggio hanno riscontrato la presenza di specifici elementi che disturbavano l'oasi storica e naturale dell'isola.

Natura dei Disturbi: • Disturbo Acustico e Visivo: I principali elementi identificati come fonti di disturbo per il sito erano il Luna Park e il traffico di Viale Toselli, una strada ad alto traffico. • Frattura Urbana: È stata notata una profonda frattura tra il castello e il resto della città, rendendo l'area dismessa e poco attrattiva. Soluzioni Progettuali per la Mitigazione: Per proteggere il sito da queste fonti di disturbo e restituire all'isola la sua magia e intimità, i progetti prevedevano: • Schermature Verdi e Barriere Vegetali: Interventi di mitigazione, come la creazione di schermature verdi o barriere vegetali, con l'obiettivo di schermare il castello dalla zona urbana degradata. • Filari di Alberi: Un progetto proponeva la realizzazione di filari di alberi di noce come barriera contro il paesaggio suburbano circostante. Altri progetti suggerivano l'uso di alberature (come i tigli) lungo Viale Toselli per simboleggiare il legame con la realtà urbana. • Filtri e Viali: La creazione di uno spazio filtro tra la città e il castello, come gallerie di rampicanti, che fungesse da biglietto da visita ma anche da barriera contro la strada.

2. Elementi di Crisi Socio-Economica e Sicurezza (Stati Uniti) Secondo le fonti, quasi 9 milioni di americani hanno lasciato il Paese, spinti da elementi di disturbo che minano il concetto stesso di "Sogno Americano". Costo della Vita e Affaticamento Economico: • Inflazione e Spese: Gli americani lamentano l'aumento dei prezzi dei generi alimentari. Le spese sono diventate "soffocanti": l'inflazione, i prezzi delle case, le utenze e il cibo. Molti devono saltare un pasto al giorno. • Costo della Spesa: Il conto del supermercato è spesso di almeno $300 per una sola settimana di spesa. Il prezzo di articoli come le banane e il caffè è aumentato significativamente. • Reddito Insufficiente: Nonostante un aumento del reddito, le persone hanno meno soldi a fine mese perché tutte le spese sono aumentate. Per vivere comodamente a Tampa, ad esempio, sono necessari $111.000 all'anno, una cifra inimmaginabile per la maggior parte.

Sistema Sanitario come "Incubo": • Costo Sanitari: Il costo dell'assistenza sanitaria è considerato un "incubo". Gli Stati Uniti spendono più di qualsiasi altro Paese in sanità (oltre $2.500 pro capite all'anno, il doppio della media OCSE). • Paura delle Fatture: Gli americani temono di andare dal medico e sono costretti a chiedersi se possono permettersi la fattura. Una visita d'emergenza può costare $3.000 - $5.000 se non coperta dall'assicurazione. • Ricovero come "Casinò": Andare in ospedale è paragonato a entrare in un casinò, dove si rischia di uscire con una fattura pari a metà del prezzo di un'auto. • Sacrificio della Salute: Il 51% degli americani ha ritardato o saltato le cure a causa dei costi, un tasso che sale al 63% per le famiglie a basso reddito, accettando di sacrificare la salute per poter vivere.

- [ ]

Insicurezza e Mancanza di Protezione: • Violenza Armata: La preoccupazione principale per molti è se i loro figli torneranno a casa sani e salvi da scuola. Nelle città come Chicago o Houston, i genitori insegnano ai figli a nascondersi quando sentono spari. • Clima di Paura: La violenza e i conflitti sociali fanno sì che la "terra dei liberi" (land of the free) sembri più una "terra dei timorosi" (land of the fearful). • Responsabilità Personale: La sicurezza non è più percepita come un sistema garantito, ma come una responsabilità personale che richiede l'acquisto autonomo di telecamere e la scelta di scuole più sicure.

Onere Fiscale e Burocratico: • Tassazione Globale: I cittadini statunitensi devono presentare dichiarazioni fiscali globali anche se vivono all'estero, un onere iniziato con il FATCA (Foreign Account Tax Compliance Act) del 2010. • Passaporto come "Catena": Il passaporto USA è percepito come una catena finanziaria o una "corona di spine" a causa di tasse gravose, procedure bancarie complicate e scartoffie infinite. Molti si sentono trattati come sospetti a vita.

3. Elementi di Instabilità Geopolitica e Interna (Russia e Venezuela) Le crisi militari e geopolitiche rivelano elementi di disturbo che sfidano l'autorità statale e le infrastrutture critiche.